



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA**

SYLLABUS DEL CORSO

Antropologia Medica - Prospettive Applicative

2627-2-F0102R025

Titolo

Antropologia medica - Prospettive applicative

Argomenti e articolazione del corso

In questo corso gli studenti svilupperanno le loro competenze e la loro comprensione critica delle dimensioni sociali, culturali, politiche ed economiche del corpo, della salute e della malattia. In che modo la salute e la malattia sono oggetto d'interpretazione e credenze nelle diverse società? Quali sono i processi che fanno sì che le questioni corporali coinvolgano e plasmino le interazioni sociali e l'organizzazione sociale di individui e gruppi? Per rispondere a tali interrogativi, questo corso si concentra su approcci etnografici a temi riguardanti il corpo, la salute e la malattia in vari contesti globali. Verrà riservata particolare attenzione all'analisi etnografica delle disuguaglianze globali legate al campo della salute, per tentare di capire meglio alcuni dei più complessi contesti e casi contemporanei. Più in generale, questo corso pone una domanda fondamentale: in che modo il corpo e la malattia sono fatti biologici, sociali, politici e storici?

Obiettivi

Attraverso l'analisi e la comparazione di casi etnografici da diversi contesti, gli studenti e le studentesse svilupperanno conoscenza critica dei sistemi medici come sistemi di pensiero e pratica, oltre ai possibili modi in cui considerare il corpo nella sua dimensione di prodotto bio-storico. Le questioni di salute verranno discusse come forme individuali d'incorporazione di processi storici e sociali in relazione a mondi morali locali.

Per le studentesse e gli studenti della Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche ed Etnologiche:

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intendono promuovere i

seguenti apprendimenti, in termini di:

- Conoscenze e comprensione del potere in quanto processo storico, e delle prospettive sviluppate dall'antropologia politica per analizzarlo criticamente.
- Capacità di cogliere la trasversalità della dimensione politica e di applicare conoscenze e abilità per la risoluzione di problemi sia in contesti concreti sia in situazioni impreviste, considerando la prospettiva tanto dei gruppi dominanti quanto di quelli subalterni. Questo aiuterà a sviluppare la capacità di analizzare i diversi contesti professionali e di individuarne i bisogni, elaborando poi riflessioni e progettualità originali.
- Capacità comunicative, autonomia di giudizio e abilità di apprendimento saranno incrementate attraverso discussioni su questioni teoriche e pratiche che aiutano a gli studenti e le studentesse a monitorare l'adequatezza delle proprie conoscenze e competenze, individuando eventuali aree che necessitano approfondimenti.

Per le studentesse e gli studenti della Laurea Magistrale in Antropologia Culturale e Sociale:

Con questo insegnamento, attraverso una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti:

- ACQUISIRE conoscenze solide e sistematiche nell'ambito delle discipline demoetnoantropologiche e, in particolare, dell'Antropologia medica.
- INDIVIDUARE le specificità teoriche e metodologiche delle discipline etnoantropologiche, dell'antropologia politica e le connessioni interdisciplinari
- COMPRENDERE le specificità dell'antropologia politica e il suo livello di integrazione e interdipendenza nella complessità delle realtà sociali e culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- ARTICOLARE il dialogo fra letteratura scientifica e ricerca in modo innovativo
- APPLICARE in modo efficace le competenze acquisite a problemi, situazioni e contesti concreti
- SAPER TRASMETTERE il senso di apertura mentale e la capacità di dialogo interculturale che sono a fondamento delle discipline demoetnoantropologiche.

Autonomia di giudizio:

- Comprendere la complessità dei processi culturali, accogliendo e valorizzando diversi punti di vista e superando stereotipi e pregiudizi.
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni e decisioni, assumendo un atteggiamento riflessivo e responsabile.

Abilità comunicative:

- Esprimere con chiarezza idee, conoscenze e argomentazioni.
- Redigere testi e relazioni, impiegare diversi linguaggi espressivi
- Formulare giudizi fondati, integrando informazioni provenienti da fonti diverse e attendibili.

Capacità di apprendere:

- Sviluppare e affinare le proprie metodologie di apprendimento, individuando e costruendo in modo indipendente oggetti e temi di studio.

Metodologie utilizzate

Nella prima parte del corso, l'insegnamento sarà basato principalmente su lezioni d'introduzione all'Antropologia medica. Nella seconda parte, verranno discussi articoli e capitoli incentrati su temi specifici del corso, in forma di seminario.

La tipologia di attività didattica prevista dal corso è esclusivamente quella delle lezioni.

In caso di presenza di studenti e studentesse internazionali, il corso si terrà in inglese.

Tutti gli incontri in presenza avranno una natura erogativa e interattiva in media rispettivamente del 60% e 40% delle ore totali.

Gli incontri di natura interattiva prevedono, ad esempio, presentazione e discussione di casi etnografici visione, analisi e discussione di materiali multimediali e documentari; sessioni di apprendimento cooperativo.

Sono previste ore di lezione erogate da remoto (per un massimo di 15 ore) .

Materiali didattici (online, offline)

Frequentare le lezioni è un'esperienza dinamica. Il corso si svilupperà grazie a una collaborazione tra il docente e studenti sia nella lettura dei testi prescelti, sia nelle proposte di integrazione.

La piattaforma e-learning dell'insegnamento costituisce il punto di riferimento fondamentale per gli studenti frequentanti e non frequentati.

Il docente metterà a disposizione eventuali materiali per supportare le studentesse e gli studenti non tradizionali nello studio e nella preparazione dell'esame.

Programma e bibliografia

La bibliografia del corso include il libro e una serie di ventidue articoli scientifici e capitoli distribuiti dall'insegnante durante lo svolgimento del corso.

Libro:

Byron J. Good, "Medicine, Rationality and Experience: An Anthropological Perspective", Cambridge University Press, 1993.

(edizione italiana: "Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente", Einaudi, 2006).

La dispensa includerà i seguenti articoli e capitoli (lista in aggiornamento – contattare il docente):

1. Byron J. Good, "The Heart of What's the Matter: The Semantics of Illness in Iran" (Culture, Medicine and Psychiatry, n. 1, 1977).
2. Arthur Kleinman, "Concepts and Model for Comparison of Medical Systems" (Social Science and Medicine, vol. 12, 1978).
3. Allan Young, "The Anthropology of Health and Sickness" (Annual Review of Anthropology, n. 11, 1982).
4. Thomas J. Csordas, "Embodiment as a Paradigm for Anthropology" (Ethos, vol. 18, n. 1, 1990).
5. Peter Conrad, "Medicalization and Social Control" (Annual Review of Sociology, vol. 18, 1992).
6. Margaret Lock, "Cultivating the body: Anthropology and Epistemologies of Bodily Practice and Knowledge" (in Annual Review of Anthropology, vol. 22, 1993).
7. Paul Farmer, "On Suffering and Structural Violence: A View from Below (Dedalus, vol. 125, n. 1, 1996).
8. Margaret Lock and Nancy Scheper-Hughes, "A Critical-Interpretive Approach in Medical Anthropology - Rituals and Routines of Discipline and Dissent" (book chapter, from "Medical Anthropology: Contemporary Theory and Method", edited by Johnson, T. & C.F. Sargent, Praeger, 1996).
9. Philippe Bourgois - "The Moral Economies of Homeless Heroin Addicts: Confronting Ethnography, HIV Risk, and Everyday Violence in San Francisco Shooting Encampments" (Substance Use & Misuse, vol. 33, n. 11, 1998).
10. Margaret Lock, "The Tempering of Medical Anthropology: Troubling Natural Categories" (Medical Anthropology Quarterly, vol. 15, n. 4, 2001).
11. Joao Biehl, "Vita: Life in a Zone of Social Abandonment", Social Text, vol. 19, n. 3, 2001).
12. Susan Reynolds Whyte, Sjaak van der Geest, Anita Hardon, "The Social Lives of Medicines: An anthropology of materia medica" (book chapter, from "Social Lives of Medicine", Cambridge University Press, 2002).
13. Adriana Petryna, Biological Citizenship: The Science and Politics of Chernobyl-Exposed Populations (Osiris, vol. 19, 2004).

14. Mariella Pandolfi and Gilles Bibeau, "Suffering, Politics, Nation: A Cartography of Italian Medical Anthropology" (book chapter, from "Medical Anthropology: Regional Perspectives and Shared Concerns", edited by Francine Saillant and Serge Genest, Blackwell, 2006).
15. Didier Fassin, Frédéric Le Marcis, Todd Lethata, "Life & times of Magda A: Telling a Story of Violence in South Africa" (Current Anthropology, vol. 49, n. 2, 2008).
16. Charlotte Ikels, "The Anthropology of Organ Transplantation" (Annual Review of Anthropology, 42, 2013).
17. Lorenzo Alunni, "Obituaries Without Biographies: Death and Health Care in Roma Camps in Rome" (AQ - Anthropological Quarterly, vol. 90 n. 3, 2017)
18. Banu Bargu, "The Silent Exception: Hunger Striking and Lip-Sewing (Law, Culture and the Humanities, vol. 18, n. 2, 2017).
19. Lorenzo Alunni, "Pathogenic Camps, Therapeutic City?" (Social Science & Medicine, n. 289, 2021).
20. Lorenzo Alunni, "The Threshold and the Line: Bodies, Migration, and a Pier in Lampedusa" (Law, Culture and the Humanities, 2025).
21. Lalaie Ameeriar, "Breathing through the rage: Maternal refusal as ethnographic method" (Medical Anthropology Quarterly, 2025).
22. Lorenzo Alunni, "The Radars and the Lighthouse: Ill Bodies in Lampedusa" (Current Anthropology, in press, 2027).

La bibliografia del corso sarà in inglese, ma gli studenti e le studentesse possono contattare il docente per concordare, nei casi opportuni e in via eccezionale, la possibilità di studiare su una bibliografia in lingua italiana.

Modalità d'esame

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente, grazie a una situazione comunicativa dialogica, di interagire con la studentessa/ lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso e di connessione tra teoria e pratica. Non sono previste prove in itinere.

Per la valutazione ci si atterrà ai Descrittori di Dublino: di seguito le fasce di livello

1. Livello Alto (25-30/30): Distinto – Eccellente

Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra conoscenze approfondite e solide dei testi e degli argomenti affrontati; comprende e analizza senza incertezze i testi proposti.

Capacità di Applicare Conoscenza: sa riscontrare nei testi, con sicurezza e efficaci osservazioni personali, le considerazioni generali sugli autori/argomenti presi in esame; con adeguata proprietà argomentativa sa analizzare, sintetizzare, interpretare, contestualizzare e confrontare i testi presentati, facendo anche ricorso a collegamenti interdisciplinari.

Autonomia di Giudizio: dimostra un'ottima capacità critica, autonomia di giudizio, originalità nell'analisi e interpretazione dei testi.

Abilità Comunicative: ha un'espressione chiara, rigorosa, fluida e appropriata. È pienamente consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative.

Capacità di Apprendimento: mostra ottime/eccellenti capacità di apprendimento autonomo, sa rielaborare efficacemente le conoscenze e collegarle alla propria esperienza; ha piena consapevolezza dell'utilità della disciplina.

2. Livello Medio (18-24/30): Sufficiente – Buono

Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra una conoscenza generale dei testi e degli argomenti affrontati. Pur con alcune lievi imprecisioni o qualche incertezza su aspetti specifici non

essenziali, mostra nel complesso una comprensione sufficiente e una discreta capacità di analisi dei testi.

Capacità di Applicare Conoscenza: è in grado, seppur con qualche difficoltà, di verificare sui testi le considerazioni generali sugli autori/argomenti presi in esame, su sollecitazioni da parte dei docenti; è in grado di sintetizzare in modo discreto i testi presentati, di interpretarli, contestualizzarli e confrontarli in modo corretto.

Autonomia di Giudizio: La studentessa/lo studente mostra una discreta autonomia nel formulare valutazioni critiche, anche se tende talvolta a fare riferimento a giudizi altrui.

Capacità comunicative: ha un'espressione chiara e sufficientemente precisa, una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina. È consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative.

Capacità di Apprendimento: La studentessa/lo studente mostra una discreta capacità di rielaborare le conoscenze e di collegarle alla propria esperienza. La consapevolezza dell'utilità della disciplina è presente, anche se in via di ulteriore maturazione.

3. Livello Base (0–17/30): In via di consolidamento

Conoscenza e comprensione: La studentessa/lo studente mostra una conoscenza ancora parziale dei testi e degli argomenti affrontati. La comprensione dei contenuti risulta talvolta incerta e necessita di maggiore approfondimento e precisione nell'interpretazione.

Capacità di applicare le conoscenze: La studentessa/lo studente mostra alcune difficoltà nel collegare le considerazioni generali agli esempi presenti nei testi. La sintesi dei contenuti appare talvolta poco efficace, mentre la contestualizzazione e il confronto tra autori e temi possono essere ulteriormente sviluppati.

Autonomia di giudizio: La capacità critica e di valutazione autonoma necessita di essere guidata attraverso un lavoro più personale di riflessione e rielaborazione.

Abilità comunicative: L'esposizione orale risulta talvolta poco fluida; è opportuno rafforzare l'uso del lessico specifico della disciplina e migliorare la precisione espressiva.

Capacità di apprendimento: La studentessa/lo studente mostra ancora difficoltà nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel collegamento con esperienze e temi più ampi. È auspicabile una maggiore consapevolezza del valore formativo della disciplina.

NB: Le studentesse e gli studenti con PUOI devono inviare per mail il documento ai docenti prima dell'esame.

Orario di ricevimento

Contattare il docente: lorenzo.alunni@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ
